

possano convencere, & convegnire i soi Marinari denanzi i nostri Zudefi, & habbiano i Patroni la mità di questa tal pena, in la quale i Marinari fosseno convenienti, come è ditto, & lo resto sia del commun, perche à questo modo essi Patroni saran più solliciti alla effecutione delle preditte pene, & per conseguente i Marinari temendo la osservantia delle pene preditte faranno piu pienamente quanto saranno obligadi.

Dalla Promission delli Maleficii.

De quelli, i quali hanno portà via alcuna cosa da i naufragii de alcune Nave. Cap. I.

STatuendo statuiamo, che se per l'avenir alcuna Nave, così de Venetiani, come de forestieri in tutto il distretto di Venetia harrà patito naufragio. Qualunque homo serà andato a quella Nave, & havrà alcuna cosa di beni, ò havere, o facultà di essa Nave, ò sia per la occasion di aiuto, ò per violentia portado via, debbia infrà tre zorni restituirle a quello homo de cui le son sta, ò alla habitation sua, over a nome di cui le era, depositarlo appresso i Procuratori di S. Marco. Delle quali lui haverà tal parte, quale noi, ò successori nostri, con il nostro conscio li assignaremo, chel debbia avere. Et se ello non farà così, emendar debbia in doppio tutto quello, che l'ha portà via a quella persona de cui il fù, & a noi ancora il nostro bando.

Volendo, che colui di cui fù la cason, possa provar a colui, che ha portà via cosa, quanto chel potrà delle cose tolte, & oltra questo incolparlo, acciò chel debbia per sacramento esprimere la verità, se l'ha habudo più di quella cason, e quanto l'harà havuto, & etiamdio debbia esprimer tutti li homini, i quali lui saverà havere havuto di beni de detta Nave, & tutto quello, che sarà provado, over per sacramento lui harrà confessato havere havuto debbia restituir il doppio a colui di cui fù la cason, & a noi ancora il nostro bando.